

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2021

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS-APS - Sezione Territoriale di Rieti chiuso al 31/12/2021, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 33.289. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D. Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS-APS - Sezione Territoriale di Rieti intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

- tutelare i diritti delle persone cieche e ipovedenti;
- promuovere nell'opinione pubblica, nelle forze politiche e sindacali, negli Amministratori della Cosa Pubblica l'immagine del non vedente;
- organizzare e gestire, anche in collaborazione con altri Enti e Istituzioni, attività e servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei non vedenti e degli ipovedenti;

Sul sito web risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. Le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sedi e attività svolte

L'Ente, come disposto dall'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

- segretariato sociale
- assistenza, nella più ampia accezione del termine, alle persone con disabilità visiva.
- realizzazione e distribuzione di copie accessibili ai disabili visivi di pubblicazioni anche coperte dalla LDA (legge sul diritto d'autore)

L'ente non risulta ancora iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ed opera nella sede sita in LARGO F. SPADONI 7, RIETI.

L'Ente risulta iscritto nell'elenco delle "Entità Autorizzate" istituito presso il Ministero della Cultura ai sensi dell'articolo 15 della legge 3.3.2019 n° 37 e del DPCM 20 luglio 2020

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Non si ritiene rilevante dettagliare la composizione degli associati e del Consiglio Direttivo dell'Ente.

La Sezione Territoriale di Rieti, quale emanazione di quella Nazionale e Regionale, è stata costituita nel 1970.

La base associativa è composta da un centinaio di soci (nel 2021 104 quote associative versate dai disabili visivi e incassate dall'Ente) in massima parte (circa 85%) over 60.

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D. Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come

organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei bilanci d'esercizio 2020.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D. Lgs 139/2015, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29 ripreso dal Principio Contabile ETS n. 35, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura tuttavia, l'Ente non ha presentato, ai fini comparativi, il bilancio d'esercizio 2020 in accordo con la facoltà concessa dal Principio Contabile ETS n. 35 al prg. 33.

Si ravvisa che l'Ente ha rilevato al fair value, qualora presenti, le transazioni non sinallagmatiche intervenute nel corso dell'esercizio.

Per transazioni non sinallagmatiche si intendono le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione come le erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ed i contributi.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 43.655,88.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	43.655,88	43.655,88

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 25.467,63.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinentziali i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0	0	6.968,68	6.968,68
Totale variazioni	0	0	0	0
Valore di fine esercizio				
Costo	658,68	18.646,54	71.228,74	75.421
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	658,68	12.917,41	51.490,24	60.874
Valore di bilancio	0	5.729,13	19.738,50	25.467,63

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	25,00
Altre immobilizzazioni materiali	12,00 - 15,00 - 20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € 685.041,90.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	685.041,90

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

I - Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2021 sono pari a €13.738,66.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	13.738,66
Totale rimanenze	0	13.738,66

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 304.000,02.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	0	267.259,00	267.259,00
Crediti verso associati e fondatori	0	8.250,00	8.250,00
Crediti verso enti pubblici	0	5.611,67	5.611,67
Crediti verso enti della stessa rete associativa	0	12.950,00	12.950,00
Crediti tributari	0	5.879,42	5.879,42
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	4.049,93	4.049,93
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	0	304.000,02	304.000,02

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 188.307,18.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	187.481,63	187.481,63
Danaro e altri valori di cassa	825,55	825,55
Totale disponibilità liquide	188.307,18	188.307,18

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente		901.336,02
Patrimonio vincolato:		
Patrimonio libero:		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	33.288,51	33.288,51
Totale patrimonio netto	33.288,51	901.336,02

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi.

Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 235.522,75.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	28.709,96
Totale variazioni	
Valore di fine esercizio	235.522,75

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso enti della stessa rete associativa	0	8.532,54	8.532,54	0
Debiti verso fornitori	0	17.316,10	17.316,10	0
Debiti tributari	0	18.965,59	18.965,59	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	18.713,48	18.713,48	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	0	19.022,00	19.022,00	0
Altri debiti	0	7.514,28	6.614,28	900,00
Totale debiti	0	90.063,99	89.163,99	900,00

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Introduzione Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio corrente	Variazione
Ricavi, rendite e proventi:		
da attività di interesse generale (A)	36.780,59	0
da attività diverse (B)	1.962.716,61	0
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	11.377,79	0
Totale ricavi, rendite e proventi	2.010.874,99	0

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio corrente	Variazione
Costi e oneri:		
da attività di interesse generale (A)	111.664,38	0
da attività diverse (B)	1.865.660,94	0
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	261,16	0
Totale costi e oneri	1.977.586,48	0

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività di interesse generale (sezione A):		
Ricavi, rendite e proventi	36.780,59	0
Costi ed oneri	111.664,38	0
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-74.883,79	0
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	33.288,51	0
Contributo attività di interesse generale (%)	-224,95	0

B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Componenti da attività diverse. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività diverse (sezione B):		
Ricavi, rendite e proventi	1.962.716,61	0
Costi ed oneri	1.865.660,94	0
Avanzo/disavanzo attività diverse	97.055,67	0
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	33.288,51	0

Contributo attività diverse (%)	291,56	0
---------------------------------	--------	---

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):		
Ricavi, rendite e proventi	11.377,79	0
Costi ed oneri	261,16	0
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	11.116,93	0
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	33.288,51	0
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	33,40	0

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

La struttura organizzativa è rapportata alle attività attualmente svolte che sono amministrative, assistenziali (tifloghi) e tecniche per il funzionamento del centro di produzione delle "copie accessibili" ed è desumibile dalla tabella seguente

Qualifica	Livello CCNL	Unità a tempo pieno	Unità a tempo parziale	Percentuale
Amministrativi	2	1		--
Tecnici (tifloghi)	3		1	al 75%
Tecnici (tifloghi)	3		1	al 60%
Tecnici addetti alle attività di produzione e di stampa	2	1		--
Tecnici addetti alle attività di produzione e di stampa	3	4		--
Generico	5		1	75%
	--	6	3	

L'età media è di 52,7 anni e l'anzianità di servizio minima è superiore a 7 anni.

Le principali linee di servizi che la Sezione territoriale può offrire con la struttura di cui dispone sono:

- attività di tutela e rappresentanza degli interessi morali e materiali dei minorati della vista;
- difesa del diritto allo studio, al collocamento al lavoro, all'assistenza;
- produzione di "copie accessibili" di testi scolastici e di altri testi per altri Enti e per i propri soci (testi su supporto cartaceo in braille o a caratteri ingranditi e testi in formato digitale).

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio sono presenti erogazioni nei confronti dell'organo di controllo e del soggetto incaricato della revisione legale:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Organo Esecutivo (Consiglio Direttivo)	0	0
Organo di Controllo	0	9.806,40
Revisore legale	0	2.310,80
Totale	0	12.117,20

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, la società non ha realizzato operazioni con parti correlate e, ad ogni modo, sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere ai maggior termini previsti dall'art. 106, comma 1 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 e successive modifiche ed integrazioni, emanato in seguito all'emergenza epidemiologica COVID-19.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	33.288,51
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione	33.288,51
Totale destinazione o copertura	33.288,51

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del Modello C l'Ente dichiara che le retribuzioni corrisposte sono state definite nei limiti previsti dall'articolo 16 del Cts, dalla Nota del Ministero del Lavoro 2088 del 27 febbraio 2020 e dallo Statuto nazionale dell'Associazione "Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS" approvato dall'Organo ministeriale vigilante.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

La Sezione Territoriale di Rieti dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti non realizza significative iniziative di raccolta fondi. L'unica degna di essere citata è quella relativa alla raccolta delle donazioni del 5 per mille iscritta in bilancio e rendicontata nei termini di legge.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA		
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	1.948.645,25	0
Contributi	16.045,42	0
Rimanenze finali	13.738,66	0
Altri ricavi e proventi	21.067,87	0
Totale ricavi e proventi caratteristici	1.999.497,20	0
Acquisti netti	1.189.174,00	0
Rimanenze iniziali	15.879,22	0
Costi per servizi e godimento beni di terzi	189.601,13	0
Valore Aggiunto Operativo	604.842,85	0
Costo del lavoro	561.281,56	0
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	43.561,29	0
Ammortamenti e svalutazioni	8.739,75	0
Oneri diversi di gestione	12.649,66	0
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	22.171,88	0
GESTIONE ACCESSORIA		
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	22.171,88	0
GESTIONE FINANZIARIA		
Proventi finanziari	5.977,79	0
Proventi patrimoniali	5.400,00	0
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	11.377,79	0
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	33.549,67	0
Oneri finanziari	261,16	0
Risultato Ordinario Ante Imposte	33.288,51	0
GESTIONE TRIBUTARIA		
Risultato netto d'esercizio	33.288,51	0

Il Rendiconto gestionale modello B non è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Variazione
ATTIVO		
Attivo Immobilizzato		
Immobilizzazioni Immateriali	43.655,88	0
Immobilizzazioni Materiali nette	25.467,63	0
Attivo Finanziario Immobilizzato		
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	685.041,90	0
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	685.041,90	0
AI) Totale Attivo Immobilizzato	754.165,41	0
Attivo Corrente		
Rimanenze	13.738,66	0
Crediti commerciali entro l'esercizio	294.070,67	0
Crediti diversi entro l'esercizio	9.929,35	0
Disponibilità Liquide	188.307,18	0
Liquidità	492.307,20	0
AC) Totale Attivo Corrente	506.045,86	0
AT) Totale Attivo	1.260.211,27	0
PASSIVO		
Patrimonio Netto		
Fondo di dotazione dell'ente	901.336,02	0
Totale patrimonio vincolato	901.336,02	0
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	33.288,51	0
PN) Patrimonio Netto	934.624,53	0
Fondo Trattamento Fine Rapporto	235.522,75	0
Fondi Accantonati	235.522,75	0
Debiti Diversi oltre l'esercizio	900,00	0
Debiti Consolidati	900,00	0
CP) Capitali Permanenti	1.171.047,28	0
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	8.532,54	0
Debiti Finanziari entro l'esercizio	8.532,54	0
Debiti Commerciali entro l'esercizio	17.316,10	0
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	18.965,59	0
Debiti Diversi entro l'esercizio	44.349,76	0
PC) Passivo Corrente	89.163,99	0
NP) Totale Netto e Passivo	1.260.211,27	0

Lo Stato Patrimoniale modello A non è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS-APS - Sezione Territoriale di Rieti è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. T

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

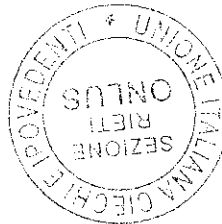
In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 del modello C Relazione di missione ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività. Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Il Presidente
(Alberto Martelli)

Bilancio sociale al 31/12/2021

Premessa

Lettera del Presidente agli stakeholder

Carissimi soci,

la presentazione del bilancio sociale è sempre una preziosa occasione di sintesi finalizzata a rendere conto del nostro operato in favore delle comunità di riferimento, valorizzando l'impegno di tutti coloro che a vario titolo dedicano alla nostra Associazione risorse, energie, tempo, professionalità.

Il nostro bilancio prova a raccontare l'esito di un percorso di profondo rinnovamento e innovazione volto a creare le condizioni perché la nostra vocazione originaria, finalizzata a perseguire l'interesse generale e il benessere della comunità, possa essere perseguita con ancora più decisione e incisività. È stata e continua a essere una storia anche imprenditoriale emozionante, piena di sfide e nuovi obiettivi, in cui l'Ente sta provando ad affrontare i cambiamenti, crescendo, osando, innovando, con la convinzione di poter contribuire al miglioramento della qualità della vita dei minorati della vista reatini e anche allo sviluppo sostenibile sociale e inclusivo dei territori di riferimento.

Il bilancio sociale rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto ai diversi stakeholder della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione di questo documento sono riconducibili prevalentemente ad informare il territorio ed a misurare le prestazioni dell'organizzazione. Da esso, infatti, emergono alcune importanti indicazioni per il futuro di cui l'Ente farà tesoro per essere sempre di più legittimato e riconosciuto dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti ed i risultati delle attività svolte che saranno rendicontati in modo serio e rigoroso.

Auspicio che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro una buona lettura.

Il Presidente

Nota metodologica

Il bilancio sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14, comma 1 del Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito "Cts") si propone di:

1. fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;
2. fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico-sociale;
3. analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento dell'organizzazione;
4. dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;
5. diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;
6. essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, dei prodotti, del rapporto sia con utenti, soci, lavoratori, finanziatori, clienti e fornitori, sia nel rispetto della dignità e dei diritti umani. Con particolare attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro ed al rispetto dell'ambiente.

Il bilancio sociale, al di là degli obblighi di legge, diventa così un formidabile strumento di comunicazione, di informazione e permette di valutare le attività in termini di:

- vantaggio per i soci e gli stakeholder;
- rispetto dei principi mutualistici e degli scopi sociali;
- utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali: Pubblicazione sul sito internet.

Principi di redazione

Il bilancio sociale è redatto dall'Ente secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019. Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno al fine di consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali dell'Ente;
- rilevanza: vanno inserite, senza omissioni, tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholders, relativamente alla comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali ed ambientali dell'attività, informazioni che, comunque, potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi senza interessi di parte e senza distorsioni che siano volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori/enti);
- chiarezza: è necessario utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti informative utilizzate;
- attendibilità: bisogna evitare sovrastime di dati positivi o sottostime di dati negativi e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- autonomia delle terze parti: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio sociale, ad essi vanno garantite autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione:

I valori economici e finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio d'esercizio dell'Ente. Per garantirne l'attendibilità è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, ove presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il bilancio sociale si compone di quattro sezioni:

1. il profilo, dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo (la "governance");
2. la rendicontazione sociale, dove vengono individuati i portatori di interesse dell'impresa (soci, lavoratori, finanziatori, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder) e, con un sistema di indicatori, per ognuno viene valutato l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;
3. i risultati ottenuti e le linee programmatiche: in questa sezione è importante confrontare gli obiettivi nei riguardi dei portatori di interesse ed i benefici effettivamente ottenuti;
4. le prospettive future: in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.

Profilo dell'Ente

Identità e storia

A - Dati anagrafici, storia, collegamenti col territorio

Ragione Sociale	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Sezione Territoriale "Francesco Chiari" - Rieti
Anno di costituzione	1970
Indirizzo	Largo Florenzo Spadoni, 7 - 02100 Rieti
Telefono e fax	0746-271766 - fax 0746-296881
contatti WEB	e-mail: uicri@uiciechi.it - indirizzo pec: uicrieti@pec.it - INTERNET: uicrieti

Si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Largo F. Spadoni 7 RIETI, ai sensi dell'art. 11 del Codice del Terzo settore ("Cts").

Di seguito viene illustrata l'identità e la storia dell'Ente:

La Sezione di Rieti dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti nasce, quale articolazione territoriale dell'Associazione nazionale "Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti" nel 1970 su iniziativa di un gruppo di soci del sodalizio ivi residenti. Assume la natura giuridica di ONLUS e Associazione di Promozione Sociale e sarà automaticamente iscritta nel Registro degli Enti del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") quando perderà efficacia la legge istitutiva delle ONLUS.

Sin dall'inizio segnala nel contesto sociale del territorio per l'attivismo, la capacità organizzativa e le iniziative sociali.

Si impegna nell'attività di prevenzione della minorazione visiva con screening oculistici in tutte le scuole della provincia; nell'integrazione scolastica dei giovani disabili visivi - con le prime esperienze risalenti al 1978 di integrazione nella scuola comune e con i primi servizi itineranti di consulenza ed assistenza tiflopedagogica, nel collocamento al lavoro di centralinisti e fisioterapisti non vedenti, nell'assistenza per l'accesso ai benefici pensionistici.

Nel 1986 costituisce il primo Centro Stampa Braille della Regione Lazio che presto si affermerà anche a livello nazionale.

Nel 1988 cura la redazione e la distribuzione del giornale "L'occhio del non vedente" che per una decina d'anni sarà stampato nella versione comune e in braille e distribuito su tutto il territorio regionale.

Dal 2021 è riconosciuta dal Ministero della Cultura come "Entità autorizzata" che, ai sensi dell'articolo 15 della legge 37/2019, può produrre copie accessibili di testi protetti dalla legge sul diritto d'autore.

L'ambito territoriale di intervento coincide con il territorio della provincia.

Gli interventi che la Sezione pone in essere sono sempre realizzati in collegamento con le strutture del territorio - ASL, Comune, INPS, - con la sollecitazione e la collaborazione nell'erogazione di servizi particolari e per la difesa del diritto all'istruzione, al lavoro e all'assistenza.

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il proprio patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate viene utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini esclusivi del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività statutarie svolte dall'Ente Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS - APS - Sezione Territoriale Rieti, ai sensi dell'art. 5 del Cts:

1. Scopo dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS APS, che opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, è l'inclusione nella società delle persone cieche e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive.
2. L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS APS promuove e attua ogni iniziativa a favore delle persone cieche e ipovedenti, in base a specifiche convenzioni con le pubbliche amministrazioni competenti o, relativamente a tipologie d'interventi non realizzate da queste, previa comunicazione alle medesime. A tale scopo, ove necessario, provvede anche alla creazione di apposite strutture operative e all'edizione di periodici informativi e pubblicazioni dedicate.
3. In particolare:
 - a) favorisce la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali delle persone cieche e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive; la loro equiparazione sociale e l'inclusione in ogni ambito della vita civile, promuovendo allo scopo specifici interventi di contrasto alla discriminazione basata sulla disabilità;
 - b) promuove e attua, anche in collaborazione con enti esterni, iniziative e azioni per la prevenzione della cecità, il recupero visivo, la riabilitazione funzionale e sociale delle persone cieche e ipovedenti, nonché per la ricerca medico-scientifica e tecnologica finalizzata, in particolare, al settore oftalmologico e neuro-oftalmologico;
 - c) promuove e attua iniziative per l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale e culturale delle persone cieche e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive;
 - d) promuove la piena attuazione del diritto al lavoro per le persone cieche e ipovedenti, favorendone il collocamento lavorativo e l'attività professionale in forme individuali e cooperative, nonché fornendo assistenza ai lavoratori ciechi e ipovedenti nell'ambito del rapporto di lavoro;
 - e) attua iniziative assistenziali rispondenti alle necessità delle persone cieche e ipovedenti, con particolare attenzione alle persone con disabilità aggiuntive e alle persone anziane più fragili;
 - f) opera nel campo tiflogico e tiflotecnico per garantire la disponibilità, fruibilità e accessibilità di strumenti avanzati e di soluzioni d'avanguardia, favorendo anche la ricerca scientifica e tecnologica di settore;
 - g) promuove, favorisce e organizza le attività sportive volte allo sviluppo psicofisico delle persone cieche e ipovedenti, anche in collaborazione con altri organismi;
 - h) favorisce la costituzione e lo sviluppo di cooperative sociali, anche aderendovi in qualità di socio con propri finanziamenti.

Lo statuto dell'Associazione approvato dai delegati territoriali partecipanti al Congresso Nazionale - consultabile sul sito

Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti area documentazione -, fissa i valori sociali di riferimento e i principi etici di partecipazione, di democraticità e di solidarietà che anche la struttura territoriale di Rieti è tenuta ad aderire e a rispettare.

Le risorse economiche utilizzate sono costituite da:

- ✓ contributi da privati anche attraverso le donazioni del 5 per mille
- ✓ proventi dalle attività direttamente connesse
- ✓ quote sociali
- ✓ Contributi da Enti Pubblici

e saranno meglio illustrate nella relazione di missione.

Il sistema di governance

La "governance" riguarda le modalità e i processi aziendali da porre in essere allo scopo di aggiungere valore alle attività e di consolidare la buona reputazione aziendale presso gli stakeholder, in un'ottica di continuità e successo nel medio-lungo termine. Un'adeguata governance è strumento per aumentare la competitività dell'impresa e la sua capacità di attrarre risorse di qualità e capitale di debito e di rischio.

Viene, ora, definito il ruolo ed il funzionamento degli organi sociali, l'organizzazione delle risorse umane, con riferimento a funzioni, responsabilità e processi a livello decisionale ed a livello operativo, infine le modalità di gestione dei conflitti di interesse e delle competenze.

La tabella sottostante riporta le informazioni sulla composizione della base sociale:

Come prevede lo Statuto Sociale l'accesso ai servizi erogati dalla Sezione Territoriale è riservata a tutti i non vedenti o ipovedenti classificati ai sensi degli articoli 2-3-4-5-6 della legge 138/2001 residenti o occasionalmente presenti nel territorio provinciale.

L'adesione all'Associazione è su base volontaria e prevede il pagamento di una quota associativa annua che dà diritto alla partecipazione attiva alla vita dell'Associazione, la partecipazione con diritto di voto all'assemblea, all'elettorato attivo e passivo.

Struttura di governo

L'Ente Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS - APS - Sezione Territoriale di Rieti fin dalla sua costituzione è stato gestito da un organo di amministrazione (Consiglio Direttivo, come previsto dallo Statuto. L'organo è composto da un numero di 5 componenti. All'organo amministrativo si applicano le norme previste al Capo III del Cts, all'art. 26 e successivi.

Per quanto concerne la struttura di governo, si evidenzia il processo di gestione democratico e di partecipazione all'attività dell'Ente in quanto il consiglio di amministrazione (nello Statuto chiamato Consiglio Direttivo) nel corso dell'esercizio sociale si è riunito 4 volte sempre con la partecipazione del 100% degli aventi titolo mentre l'assemblea dei soci si è riunita 1 volta e la partecipazione è stata del 20% circa degli aventi diritto al voto.

L'assemblea dei soci agisce nei limiti e con i poteri concessi ai sensi dell'art. 25 del Cts.

Di seguito la composizione dell'organo amministrativo/Consiglio Direttivo:

Nome e Cognome	domicilio	Ruolo	Scadenza	Modalità elezione
Martelli Alberto	C/o sede sociale	Presidente	aprile 2025	Assemblea dei soci 2020 Consiglio Direttivo del
Canini Francesco	C/o sede sociale	Vice presidente	aprile 2025	Assemblea dei soci 2020 Consiglio Direttivo del
Preite Michela	C/o sede sociale	Consigliere Delegato	aprile 2025	Assemblea dei soci 2020 Consiglio Direttivo del
Lalle Angelo	C/o sede sociale	Consigliere	aprile 2025	Assemblea dei soci 2020
Manzara Giuseppe	C/o sede sociale	Consigliere	aprile 2025	Assemblea dei soci 2020

Il Consiglio Direttivo non ha deliberato indennità o compensi a favore dei componenti del Consiglio Direttivo la cui attività è volontaria e gratuita.

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso dell'esercizio appena concluso, l'organo amministrativo/Consiglio Direttivo si è riunito per deliberare sugli argomenti e per i compiti ad esso affidati dallo Statuto Sociale sinteticamente indicate nell'elenco seguente:

- convocazione dell'assemblea annuale
- approvazione dei documenti amministrativi e contabili poi sottoposti all'assemblea dei soci

- atti di ordinaria o di straordinaria amministrazione

La nostra Organizzazione, ai sensi dell'articolo 30 del Cts, ha provveduto a nominare un Organo di Controllo incaricando i seguenti nominativi con il relativo compenso

Cognome e nome	Funzione	Data di nomina	Compenso annuo lordo	Durata in carica
Fontana Giovanni (Avvocato)	Componente Organo di Controllo	01-10.2020	Euro 3.000,00	fino a revoca o dimissioni
Pezzotti Sandro (Sindaco revisore)	Componente Organo di Controllo	01-10.2020	Euro 3.000,00	fino a revoca o dimissioni
Ubertini Enrico Maria (Revisore Legale dei Conti)	Componente Organo di Controllo	01-10.2020	Euro 3.000,00	fino a revoca o dimissioni

La nostra organizzazione, avendo superato i limiti imposti dall'art. 31 del Cts, ha proceduto a nominare l'Organo di Controllo e il Revisore Legale dei Conti, incaricando il seguente nominativo con il relativo compenso:

Cognome e nome	Funzione	Data di nomina	Compenso annuo lordo	Durata in carica
Carla Iugoli	Revisore Legale dei Conti	01-10.2020	Euro 3.000,00	fino a revoca o dimissioni

Le informazioni di cui all'art. 14, comma 2 del Cts costituiscono oggetto di pubblicazione sul sito internet dell'Ente,

Mission e valori

La missione di un Ente rappresenta la sua ragione d'essere, non solo lo scopo sociale facilmente desumibile da regolamenti o dagli atti costitutivi ma un concetto più ampio e complesso: la missione porta alla definizione di funzioni e ruoli, che caratterizzano il posizionamento dell'Ente nel tessuto sociale del territorio e nella filiera socio-produttiva.

Le finalità puntualizzate nell'articolo 3 dello Statuto Sociale e sopra descritte si concretizzano principalmente nelle seguenti attività e politiche sociali:

Attività	benefici percepiti
- segretariato sociale e attività informativa	informazione mirata e aggiornata diretta a "soggetti fragili" e alle loro famiglie
- attività di tutela e rappresentanza degli interessi morali e materiali dei minorati della vista;	- tutela legale e sociale anche di fronte alla Pubblica Amministrazione di interessi di singoli e collettivi della minoranza sociale rappresentata dai disabili visivi
- difesa del diritto allo studio, al collocamento al lavoro, all'assistenza;	
- organizzazione di corsi di addestramento all'uso di ausili tiflogici, del sistema di letto scrittura chiamato "braille"	- potenziamento dell'autonomia personale dei disabili visivi
- produzione di "copie accessibili" di testi scolastici e di altri testi per i propri soci e per altri Enti (testi su supporto cartaceo in braille o a caratteri ingranditi e testi in formato digitale).	sostegno del diritto all'autonomia nello studio, nel lavoro e nel tempo libero e facilitazione nell'accesso autonomo alla lettura e all'informazione

a) Risorse umane

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva dell'Ente, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa. Per raggiungere questo scopo:

- lo statuto sociale prevede la convocazione di almeno una assemblea annuale
- Il Consiglio Direttivo prevede l'organizzazione di riunioni di gruppi target (lavoratori, pensionati, genitori, ecc.) e
- vengono organizzati interventi anche domiciliari e brevi corsi di addestramento all'uso di ausili per l'autonomia personale;

La struttura organizzativa è rapportata alle attività in essere che sono amministrative, assistenziali (tiflogici) e tecniche per il funzionamento del centro Stampa ed è desumibile dalla tabella seguente

Qualifica	Livello CCNL	Unità a tempo pieno	Unità a tempo parziale	Percentuale
Amministrativi	2	1		--
Tecnici (tiflogi)	3		1	al 75%
Tecnici (tiflogi)	3		1	al 60%
Tecnici addetti alle attività di produzione e di stampa	2	1		--
Tecnici addetti alle attività di produzione e di stampa	3	4		--
Generico	5		1	75%
	--	6	3	

L'età media è di 51,7 anni e l'anzianità di servizio minima superiore a 7 anni.

Ai sensi del punto 23 del Modello C l'Ente dichiara che le retribuzioni corrisposte ai dipendenti sopraindicati sono state definite nei limiti previsti dall'articolo 16 del Cts, dalla Nota del Ministero del Lavoro 2088 del 27 febbraio 2020 e dallo Statuto nazionale dell'Associazione "Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS" approvato dall'Organo ministeriale vigilante.

b) Ambito territoriale

L'Ente Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS - APS - Sezione Territoriale di Rieti opera nell'ambito del territorio della Provincia di Rieti.

c) Gestione dei servizi

La realizzazione di interventi e servizi di qualità, dipendono in gran parte dalle competenze e dalla motivazione del nostro personale. Ogni operatore è attore protagonista: attraverso l'attività lavorativa, l'Ente determina la realizzazione e la qualità del servizio. E' indispensabile perciò porre la massima attenzione alle fasi che determinano e sostengono la vita lavorativa dell'operatore, quali la selezione, la formazione, la specializzazione, la sicurezza e la valorizzazione del lavoro svolto. La cura e l'attenzione alla risorsa umana si realizzano attraverso: il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni; la valorizzazione della capacità di ciascun operatore di mettere in rete competenze ed esperienze; la disponibilità della direzione ad un confronto costante.

d) Progettazione

La metodologia operativa dell'Ente fin dalla sua costituzione ha fatto riferimento ad alcuni approcci divenuti nel tempo elementi caratterizzanti il proprio stile di lavoro, quali la Ricerca-Azione, la teoria dei sistemi relazionali, il lavoro per progetti, l'animazione sociale. In quest'ottica proprio i cittadini recuperano il senso originario dell'interesse pubblico come interesse della comunità generando capitale sociale. Crediamo nel passaggio da politiche basate sui bisogni delle persone, considerate come soggetti passivi, a politiche che riconoscono a ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipativo. Non è un caso che l'Ente abbia proposto il progetto "comunità solidali" che prevede il coinvolgimento degli Enti Pubblici territoriali nell'attività dell'Ente mirata all'individuazione dei bisogni dei disabili visivi attraverso la somministrazione di un questionario che mira a mettere in luce le difficoltà quotidiane nella sfera familiare e sociale.

e) Organizzazione

Mantenere alta con i soci l'attenzione e l'orientamento ai temi e ai valori sociali quale espressione dell'identità dell'Ente stesso.

Favorire la comunicazione e il confronto tra la base sociale e l'organo amministrativo orientati ad una crescente e consapevole partecipazione dei soci nelle scelte dell'organizzazione.

Adottare modelli organizzativi orientati ad una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione dell'Ente, capaci di promuovere, attraverso i percorsi di formazione ed aggiornamento continui, la valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale delle figure impiegate.

Sviluppare i processi organizzativi con tecnologie e strumenti in grado di migliorare l'efficienza e la qualità del lavoro.

Mantenere la regolarità degli impegni contrattuali assunti con i soci e lavoratori (regolarità nel pagamento degli stipendi e contributi).

Contribuire alla promozione e diffusione di cultura sul sociale, favorendo la partecipazione dei soci e del personale a percorsi formativi e di approfondimento culturale.

Valori e principi ispiratori

Il nostro Ente nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori e principi:

a) l'utilità sociale, il valore intorno al quale è stata costruita la nostra organizzazione. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno all'Ente UICI Sezione Territoriale di Rieti;

b) l'attenzione alla persona, intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni;

c) qualità delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso un'attenzione al miglioramento continuo e alla formazione. Lavorare con la nostra organizzazione implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale. Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.

d) favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.

La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un'ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà.

La nostra organizzazione è un'impresa senza fini di lucro che opera nell'area dell'economia sociale ed agisce secondo principi di democrazia ed imprenditorialità secondo il significato pieno del termine e perciò anche con la possibilità e la capacità di perseguire un utile economico, indispensabile e strategico per la stabilità, la continuità e lo sviluppo di un moderno Ente rivolto al sociale che intenda dare il proprio contributo al progresso della società civile e non esserne un peso.

Processi decisionali e di controllo

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente al 31/12/2021 è dimensionata su due macrostrutture principali interagenti fra loro:

-Struttura di direzione amministrativa e contabile, preposta al coordinamento e alla gestione dei servizi, oltre che alle funzioni di interfacciamento con gli Enti ai quali sono stati affidati i servizi;

-Struttura operativa esecutiva;

Il conseguimento degli obiettivi prefissati è favorito da una struttura operativa entro la quale l'operato di ogni addetto è fondato sulla collaborazione ed il coordinamento dell'intero organico e da una profonda integrazione con l'organizzazione delle strutture del Committente e delle singole Amministrazioni.

Strategie ed obiettivi

Di seguito, in formato tabellare, viene esposta l'informativa concernente le strategie perseguite dalla nostra organizzazione e gli obiettivi operativi:

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	organizzare puntualmente sedute a cadenza periodica dell'organo amministrativo	favorire un maggior coinvolgimento dell'organo amministrativo nella vita operativa dell'Ente
Soci e modalità partecipative	aumentare l'interattività e la partecipazione attiva con l'organo amministrativo e di controllo	maggior sensibilizzazione dei soci verso la missione e le finalità perseguite dall'Ente
Ambiti di attività	riunioni più frequenti per contestualizzare migliorie, opere e progetti	responsabilizzare i soggetti chiamati in causa circa la qualità del lavoro
Integrazione con il territorio	favorire incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'Ente	aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera al fine di aumentare la committenza in termini di nuovi servizi ed attività

	Strategia	Obiettivi operativi
Produzione o gestione dei servizi	aumentare le fasi di controllo finale sui servizi effettuati, mantenere le relazioni esistenti in ambito territoriale per la continuità dei servizi e per l'acquisizione di nuovi, definire una progettualità mirata rispetto alle caratteristiche personali dei lavoratori	mantenere la condizione di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro
Mercato	stipula di contratti aventi ad oggetto la messa a disposizione di strumenti, professionalità e beni per l'effettuazione dei servizi	creare nuovi posti di lavoro, aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Bisogni	incontri periodici con i referenti delle aziende clienti	aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Rete	verifica della gestione dei servizi al fine della prevenzione dei rischi o messa in atto di tempestive azioni correttive	mantenimento dei rapporti sociali con le controparti dei servizi esternalizzati
Pianificazione economica-finanziaria	contatti telematici dei siti pubblici (regione, provincia, comune, ecc.) al fine di individuare fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento della mission dell'Ente	fiducia da parte degli enti creditizi per il mantenimento delle aperture di credito, aggiornamento costante su bandi e progetti aventi ad oggetto concessione di contributi e finanziamenti a tasso agevolato
Assetto patrimoniale	sottoscrizione di nuove quote sociali	aumento del capitale sociale
Inserimento lavorativo	tirocini formativi	mantenimento di un contesto lavorativo adeguato alle esigenze dell'Ente

Portatori di interessi

I portatori di interessi - i c.d. 'stakeholder' - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell'impresa sociale, quale che sia l'interesse funzionale corrispondente che l'impresa stessa trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per se stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.

Nella tabella seguente viene riportata la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

Portatori di interesse interni:	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Fondamentale, con cadenza periodica come da statuto
Componenti del Consiglio Direttivo	Fondamentale e con cadenza giornaliera, valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale
Soci volontari	Importante e con cadenza periodica, i volontari sono riconosciuti come risorsa e coinvolti nelle attività rivolte agli utenti
Lavoratori non soci	Fondamentale e con cadenza giornaliera
Altre categorie diverse dalle precedenti	Rapporti periodali

Portatori di interesse esterni

Portatori di interesse esterni	Tipologia di relazione
Enti pubblici	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Enti privati	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Istituti di credito	Necessaria per i fabbisogni finanziari
Istituzioni locali	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Portatori di interesse esterni	Tipologia di relazione

Clienti	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Fornitori	Valutati prevalentemente sulla base del rapporto costi/benefici
Finanziatori ordinari	Necessaria per i fabbisogni finanziari, per la solidità ed affidabilità dell'Ente
Mass media e comunicazione	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Altri portatori diversi dai precedenti	Rapporti periodali

Relazione sociale

Nella relazione sociale vengono identificati gli stakeholder a cui l'attività dell'azienda si indirizza, vengono presentati indicatori in grado di misurare il livello delle utilità che l'organizzazione ha prodotto nei confronti dei propri portatori di interesse e che diano al lettore la precisa visione della realizzazione di quanto enunciato.

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

Lavoratori soci e non soci

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio oggetto di analisi è stato pari a 9:

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dall'Ente per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Informazioni sui volontari

L'Ente, nel corso dell'esercizio che si è appena concluso, non si è avvalso della collaborazione di volontari.

Retribuzione dipendenti: rapporto uno a otto

L'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza ai sensi dell'art. 16 del Cts, è contenuta nella "relazione di missione"

Fruitori dei servizi

Il numero dei fruitori è espressa sul numero dei soggetti che hanno beneficiato delle prestazioni di servizi dell'organizzazione.

Soci della struttura territoriale	104
Disabili visivi residenti nel territorio di competenza	25
Disabili visivi residenti in altri territori	465
Entità autorizzate (articolo 15 l. 37/2019)	1

Reti territoriali

Di seguito un'informativa in formato tabellare sulle principali collaborazioni intrattenute dall'organizzazione, in ambito territoriale:

Enti	Numero Enti	Motivo
Comuni del territorio	3	Accesso ai servizi assistenziali - diritto allo studio
ASL	1	Accesso ai servizi sanitari - Diritto al lavoro
INPS	1	Accesso alle prestazioni pensionistiche
Centro per l'Impiego	1	Diritto al lavoro
Scuole	5	Diritto allo studio - assistenza tiflopedagogica

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Dimensione economica e patrimoniale

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quanto diversamente specificato, è espresso in unità di euro.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio si fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

I valori economici riportati nella tabella sottostante sono riclassificati secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontati con l'esercizio precedente.

Riclassificazione Rendiconto gestionale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA		
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	1.948.645,25	0
Contributi	16.045,42	0
Rimanenze finali	13.738,66	0
Altri ricavi e proventi	21.067,87	0
Totale ricavi e proventi caratteristici	1.999.497,20	0
Acquisti netti	1.189.174,00	0
Rimanenze iniziali	15.879,22	0
Costi per servizi e godimento beni di terzi	189.601,13	0
Valore Aggiunto Operativo	604.842,85	0
Costo del lavoro	561.281,56	0
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	43.561,29	0
Ammortamenti e svalutazioni	8.739,75	0
Oneri diversi di gestione	12.649,66	0
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	22.171,88	0
GESTIONE ACCESSORIA		
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	22.171,88	0
GESTIONE FINANZIARIA		
Proventi finanziari	5.977,79	0
Proventi patrimoniali	5.400,00	0
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	11.377,79	0
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	33.549,67	0
Oneri finanziari	261,16	0
Risultato Ordinario Ante Imposte	33.288,51	0
GESTIONE TRIBUTARIA		
Risultato netto d'esercizio	33.288,51	0

Con il bilancio sociale si intende "render conto" (accountability) di come l'organizzazione, che vive ed opera in un contesto di Relazione Sociale, "redistribuisce" appunto al micro-cosmo che la circonda, il valore aggiunto economico (differenza tra ricavi e costi), che diventa "ricchezza prodotta e distribuita" ad una serie di portatori di interesse.

Si parte quindi dai Lavoratori, soci e non, dipendenti ed occasionali e volontari, che da attori di produzione di ricchezza, ne diventano in seguito anche destinatari elettivi, attraverso la corresponsione degli emolumenti (stipendi, trattamenti economici previdenziali, liquidazione del TFR, rimborsi spese etc.).

La banca e le spese a lei riconosciute per rapporti di conto corrente, mutuo, fido, ecc. affluiscono alla categoria Finanziatori.

Fino ad arrivare, alla fine, dopo questa distribuzione, ad un risultato che se positivo, rappresenta un utile e quindi un aumento di riserve patrimoniali in capo all'Ente, se negativo, non si realizza una ricchezza economica, che invece deve attingere a quelle accumulate negli anni precedenti ed immagazzinate nelle riserve.

Attività di raccolta fondi

la rendicontazione di queste attività è stata evidenziata nella "Relazione di Missione"

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, l'Organo amministrativo propone all'assemblea dei soci la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 della Relazione di missione al bilancio d'esercizio:

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	33.288,51
Destinazione o copertura:	

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato patrimoniale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Variazione
ATTIVO		
Attivo Immobilizzato		
Immobilizzazioni Immateriali	43.655,88	0
Immobilizzazioni Materiali nette	25.467,63	0
Attivo Finanziario Immobilizzato		
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	685.041,90	0
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	685.041,90	0
AI) Totale Attivo Immobilizzato	754.165,41	0
Attivo Corrente		
Rimanenze	13.738,66	0
Crediti commerciali entro l'esercizio	294.070,67	0
Crediti diversi entro l'esercizio	9.929,35	0
Disponibilità Liquide	188.307,18	0
Liquidità	492.307,20	0
AC) Totale Attivo Corrente	506.045,86	0
AT) Totale Attivo	1.260.211,27	0
PASSIVO		
Patrimonio Netto		
Fondo di dotazione dell'ente	901.336,02	0
Totale patrimonio vincolato	901.336,02	0
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	33.288,51	0
PN) Patrimonio Netto	934.624,53	0
Fondo Trattamento Fine Rapporto	235.522,75	0
Fondi Accantonati	235.522,75	0
Debiti Diversi oltre l'esercizio	900,00	0
Debiti Consolidati	900,00	0
CP) Capitali Permanenti	1.171.047,28	0

	Valore esercizio corrente	Variazione
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	8.532,54	0
Debiti Finanziari entro l'esercizio	8.532,54	0
Debiti Commerciali entro l'esercizio	17.316,10	0
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	18.965,59	0
Debiti Diversi entro l'esercizio	44.349,76	0
PC) Passivo Corrente	89.163,99	0
NP) Totale Netto e Passivo	1.260.211,27	0

Dallo Stato patrimoniale emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	416.881,87	0	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	290.493,21	0	> 0
Saldo di liquidità	483.774,66	0	> 0
Margine di tesoreria (MT)	403.143,21	0	> 0
Margine di struttura (MS)	180.459,12	0	
Patrimonio netto tangibile	890.968,65	0	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	567,54	0	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	552,14	0	> 1
Capitale investito netto (CIN)	367.003,49	0	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	25,97	0,00	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS - APS - Sezione Territoriale di Rieti è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente.

Si ravvisa che l'Ente non ha accesso diretto alle informazioni circa il proprio impatto ambientale.

Nel corso dell'esercizio la nostra organizzazione non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Certificazioni ottenute

Nonostante l'impegno profuso dall'Ente a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Soggetti finanziatori

L'Ente non ha intrattenuto rapporti di natura finanziaria nel corso dell'esercizio né con istituti di credito né con enti pubblici tramite bandi e dispositivi di legge.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

L'Ente è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente, liquidità e di credito, con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

I rischi sono stati ponderati in relazione alla loro significatività.

Rischi strategici

I rischi strategici che l'Ente corre sono quelli abituali e comuni a quanti svolgono attività simili. Sotto il profilo associativo essi possono riassumersi nella perdita della capacità di rappresentare e fidelizzare i disabili visivi, nella diminuzione degli stessi, nel superamento della funzione associativa di tutela e di rappresentanza che oggi la legge (DCPS 1047/1947 e DL 23 dicembre 1078).

Rischi operativi

maggiori e meno aleatori sono i rischi operativi delle attività di realizzazione delle copie accessibili. Esse dipendono da molteplici fattori di ordine giuridico (il mantenimento della qualifica di "entità autorizzata"; di ordine produttivo per l'evoluzione della scienza della tecnica e il progressivo superamento delle versioni delle copie accessibili oggi richieste; di natura imprenditoriale con la perdita della capacità di mantenere elevati i requisiti quali-quantitativi delle copie accessibili prodotte.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dall'Ente. Una gestione prudente originata dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. L'obiettivo è di porre in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Contenziosi e controversie in corso

Non ci sono controversie in atto.

Prospettive future

Gli obiettivi a medio-breve termine del nostro Ente Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS - APS - Sezione Territoriale di Rieti possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

Area Progettazione

Consideriamo la progettazione non mera "arte dello scrivere" ma strumento per dare voce ai bisogni delle persone. Riteniamo importante potenziare quest'area composta da figure competenti nel campo della progettazione, della ricerca e dell'innovazione. Crediamo nella necessità di lavorare su percorsi capaci di attivare fonti di finanziamento integrative a

quelle delle Pubbliche Amministrazioni per la salvaguardia dei servizi esistenti e la possibilità di sperimentare servizi innovativi, capaci di rispondere ai nuovi bisogni delle persone e della società attuale.

In tutto ciò riteniamo necessario consolidare le reti e le appartenenze esistenti e tesserne di nuove, a livello locale e nazionale, che ci consentano la partecipazione a progettazioni sia locali che nazionali.

Qualità

Ribadiamo il nostro impegno a sostenere la Qualità nel lavoro sociale a difesa dei diritti di cittadinanza delle persone che si rivolgono ai servizi: in quest'ottica riteniamo importante proseguire sulla strada della semplificazione e differenziazione degli strumenti per l'accesso ai servizi (Carta dei Servizi) e di rendicontazione del lavoro svolto (Bilancio Sociale) affinché possano essere maggiormente compresi dai cittadini a cui intendiamo rivolgerci.

Intendiamo inoltre continuare a impegnarci affinché il Sistema di Gestione della qualità continui a radicarsi come prassi nella quotidianità del nostro lavoro e che in questo possa rispondere non solo a standard di efficacia ma soprattutto di efficienza.

Area Formazione

Emerge sempre di più la centralità dell'azione formativa e il suo ruolo di strumento attivo e di supporto dei processi di innovazione: ciò che maggiormente interessa promuovere attraverso la formazione, oltre che le conoscenze e le abilità operative, è la capacità strategica degli attori a orientarsi nei contesti in cui operano avendo come punto di riferimento la dimensione del cambiamento.

Ci impegniamo a implementare momenti formativi che oltre a essere professionalizzanti ci aiutino a trovare il senso di lavorare nel sociale con passione; ci sentiamo chiamati a riscrivere la grammatica del vivere insieme all'interno della nostra organizzazione, con i nostri committenti e i destinatari dei servizi, valorizzando le domande comuni perché la fragilità oggi attraversa ciascuno di noi.

Appartenenze

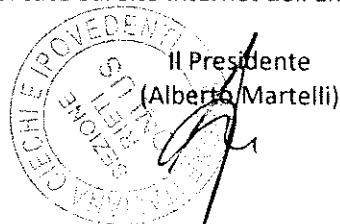
Saremo impegnati per tutelare la dignità professionale e le condizioni contrattuali dei lavoratori del terzo settore, tutelare la funzione sociale e la solidità economica e finanziaria delle organizzazioni del lavoro sociale del terzo settore, promuovere, diffondere e migliorare la cultura partecipativa e gli strumenti di gestione dell'associazionismo.

Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale il nostro Ente si propone alcune azioni specifiche: siamo consapevoli e ci impegniamo a progettare nuovi servizi e innovare quelli esistenti nell'ottica di un continuo lavoro nei e con i territori in cui operiamo, in un'ottica di valorizzazione e autodeterminazione delle persone e con un coinvolgimento sempre maggiore della base sociale e degli operatori che sono a stretto contatto con i destinatari dei nostri servizi e dei nuovi bisogni che questi esprimono. Crediamo che sempre di più il lavoro sociale vada interpretato in un'ottica relazionale laddove i destinatari dei servizi sono maggiormente protagonisti dei propri percorsi evolutivi. Crediamo nella metodologia della ricerca, azione che ha contraddistinto l'Ente UICI Sezione Territoriale di Rieti fin dalla sua nascita come modalità efficace e generativa; in tal senso è necessaria un'organizzazione capace di flessibilità, creatività e capace di modellarsi alle nuove richieste.

Il presente bilancio sociale è stato approvato dall'organo competente dell'Ente, verrà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) e sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente stesso.

Il Presidente
(Alberto Martelli)



ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, REDATTA DALL'ORGANO DI CONTROLLO AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 7, DEL D.LGS. N. 117 DEL 2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE)

Al Consiglio Direttivo e
all'Assemblea dei soci
dell'Unione Italiana dei Ciechi e
degli Ipovedenti – ONLUS – APS
Sez. Territor. "Francesco Chiari" Rieti

A) Relazione dell'Organo di Controllo sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

Giudizio

Abbiamo svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS – APS Sezione Territoriale "Francesco Chiari" Rieti (d'ora in avanti, per brevità, UICI Rieti) per l'esercizio 2021.

A nostro giudizio, l'UICI Rieti ha osservato le finalità previste dal proprio Statuto e dal Codice del Terzo Settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale secondo le norme di comportamento ISAE 3000 (*International Standard on Assurance Engagements*: è lo standard per la garanzia di informazioni non finanziarie emesso dalla Federazione Internazionale dei Contabili) e le *Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore* redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, attraverso le ispezioni eseguite il 21/01/2021 e il 09/06/2021 presso la sede legale e operativa dell'UICI Rieti, durante le quali abbiamo acquisito conoscenza e verificato l'effettiva adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Nelle medesime ispezioni abbiamo altresì acquisito i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo degli ultimi tre anni e la documentazione relativa alla privacy e alla gestione dei dati personali, mentre attraverso la consultazione del sito internet istituzionale uicirieti.it, abbiamo esaminato i verbali delle assemblee dei soci e i bilanci di esercizio.

Abbiamo quindi verificato che l'UICI Rieti: 1) ha esercitato in via esclusiva e prevalente le attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del Codice del Terzo Settore; 2) ha rispettato, nelle raccolte pubbliche di fondi, i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con sostenitori e pubblico, conformemente alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, comma 2, del Codice del Terzo Settore; 3) ha perseguito l'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, conformemente all'art. 8, commi 1 e 2, del Codice del terzo Settore.

B) Attestazione dell'Organo di Controllo di conformità del Bilancio Sociale

Giudizio

Abbiamo svolto le attività di verifica del Bilancio Sociale 2021 dell'UICI Rieti e il controllo di conformità dello stesso alle Linee guida del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Premesso che è stato redatto per la prima volta e che quindi non è possibile applicare il principio di "comparabilità", ossia il confronto temporale e spaziale dei dati con gli esercizi precedenti e con altre UICI territoriali, a nostro giudizio il Bilancio Sociale dell'esercizio 2021 è stato redatto secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione di attendibilità e di corretta rappresentazione delle attività dell'UICI Rieti, così come i dati e le informazioni contenute sono coerenti con la documentazione esibita e con le ispezioni svolte.

L'Organo di Controllo attesta pertanto che il Bilancio Sociale è stato predisposto secondo i principi di redazione, la struttura e il contenuto previsti dalle linee guida del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Proposte in ordine al Bilancio Sociale

Considerate le risultanze dell'attività da noi svolta, l'Organo di Controllo propone al Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei soci di approvare il Bilancio Sociale dell'esercizio 2021 così come redatto dai Consiglieri, con la seguente unica modifica: destinare l'avanzo di esercizio pari ad Euro 33.288,51 al fondo di dotazione.

Rieti, 22 aprile 2022

L'Organo di Controllo

Giovanni Fontana

Sandro Pezzotti

UICI SEZIONE TERRITORIALE "F. CHIARI" DI RIETI ONLUS APS

Sede in LARGO F. SPADONI 7 - RIETI

Codice Fiscale 80008770572, Partita Iva 00716260575

Rendiconto gestionale al 31/12/2021

ONERI E COSTI	31/12/2021		PROVENTI E RICAVI	31/12/2021	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.152.115,00	0,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.646,00	0,00
2) Servizi	197.187,00	0,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	33.350,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	561.282,00	0,00	4) Erogazioni liberali	0,00	0,00
5) Ammortamenti	8.740,00	0,00	5) Proventi del 5 per mille	1.911,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	3.095,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	8.772,00	0,00	8) Contributi da enti pubblici	12.950,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	15.879,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.966.156,00	0,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	13.739,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.977.325,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.999.497,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	22.172,00	0,00
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00	0,00			
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00	0,00

ONERI E COSTI	31/12/2021		PROVENTI E RICAVI	31/12/2021	
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	261,00	0,00	1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	5.978,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	5.400,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	261,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	11.378,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	11.117,00	0,00
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) servizi	0,00	0,00	2) altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) personale	0,00	0,00			
5) ammortamenti	0,00	0,00			
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	0,00	0,00			
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri di supporto generale	0,00	0,00	Totale proventi di supporto generale	0,00	0,00
Totale oneri e costi	1.977.586,00	0,00	Totale proventi e ricavi	2.010.875,00	0,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	33.289,00	0,00
			Imposte	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	33.289,00	0,00

Costi figurativi	31/12/2021		Proventi figurativi	31/12/2021	
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00
Totale costi figurativi	0,00	0,00	Totale proventi figurativi	0,00	0,00